

A VOLTE RITORNANO di Alessandra Stoppini

CHANCE, IL GIARDINIERE PROFETA

«Il suo nome era Chance perché era nato per caso». A New York il giardiniere analfabeta senza passato non aveva mai messo piede fuori dalla casa del padrone. Ma non provava nessuna curiosità per la vita al di là «dall'alto muro di mattoni rossi coperto d'edera» perché la vedeva attraverso la tv. Nel 1971 l'autore polacco naturalizzato americano con *Oltre il giardino* compiva una spietata critica al potere mediatico della televisione con la storia di un candido di genio che viene scambiato per un nuovo profeta. Peter Sellers nel film del '79, da lui fortemente voluto, diretto da Hal Ashby e sceneggiato dallo stesso Kosinski, è un perfetto Chauncey Gardiner: «andatura meccanica», espressione fissa, nelle mani un lungo ombrello ben arrotolato e una valigia di pelle. Con questa favola moderna comica e surreale l'inconsapevole giardiniere entrava nell'immaginario collettivo. Presenza iconica per ogni lettore e spettatore, irresistibile «pagina bianca». Prefazione all'edizione italiana di Giorgio Vasta.



OLTRE IL GIARDINO Jerzy Kosinski Traduzione di Vincenzo Mantovano MINIMUM FAX pp. 149 euro 11

